

Incidenti stradali, Busto Arsizio città a rischio

Pubblicato: Giovedì 31 Luglio 2008

Assessorato comunale alla Sicurezza e Polizia Locale di Busto Arsizio proseguono la loro campagna "Busto città sicura" per la riduzione dell'incidentalità e dei reati a danni di persone e patrimonio, tramite il controllo delle strade e del territorio, potenziato specificamente per il periodo estivo.

A questo proposito è stato diffuso oggi un **report** realizzato dall'Ufficio Centro Studi Incidentalità Stradale Ce.S.I.S. e che mette in luce **i dati sugli incidenti del traffico nei primi sei mesi dell'anno in città**. Suddivisi nei due primi trimestri del 2008, vi si fa riferimento al tipo di dinamica del sinistro, alla presenza o meno di feriti, ai veicoli coinvolti, ai giorni e alle fasce orarie più a rischio.

I dati pongono in evidenza ancora una volta come al centro stia prima di tutta la responsabilità individuale di chi guida, per il bene proprio e altrui: comportamenti corretti, guida a velocità moderata e attenzione sempre vigile possono prevenire la maggior parte dei sinistri.

Passando all'analisi nel dettaglio dei dati, si noti la costanza del dato generale degli incidenti registrati: **165** da gennaio a fine marzo contro **164** da aprile a fine giugno. Fra questi ultimi **purtroppo uno mortale**, a carico della ciclista Pierina Valenti, **travolta da un camion lo scorso 13 giugno**. In aumento i feriti, da 83 a 92 fra i due trimestri; si noti anche la **grande prevalenza di uomini** coinvolti rispetto alle donne (241 contro 45 nel primo trimestre, 240 contro 100 nel secondo). Relativamente contenuti, ma con conseguenze spesso serie, gli incidenti a carico di motocicli (15 e 13) e ciclomotori (20 e 17), un caso tragico come ricordato in precedenza le conseguenze dei sinistri con coinvolgimento di ciclisti (17 e 15), preoccupanti, per quanto "pochi", gli investimenti di pedoni (8 e 7). Fra le tipologie di **dinamica** prevale lo scontro frontale-laterale (69 e 59 nei due trimestri considerati). Tra i **giorni della settimana** considerati dati omogenei ma complessivamente più a rischio il **lunedì** (28 incidenti da gennaio a marzo, 32 da aprile a giugno); da notare la **differenza disarmante dei dati del sabato**, che schizzano dai 12 sinistri del trimestre invernale ai **25** di quello primaverile, con il bel tempo che invoglia ad uscire. Curiosamente, **la domenica vede invece una diminuzione da 12 a 10**, forse per l'abbandono della città in cerca di località più amene in cui trascorrere la giornata. Quanto alle **fasce orarie** interessate dagli incidenti, quella "maledetta" è **tra le 18 e le 19**, complice la stanchezza a conclusione di un'intensa giornata: rispettivamente 20 e 21 i sinistri registrati, in modo regolare, si noti, benché d'inverno sia buio e da fine marzo vi sia invece luce abbondante. Andando infine ad esaminare il dato per **fasce d'età**, duole trovare fra le persone coinvolte anche qualche bambino e ragazzino fino a 14 anni (1 e 3), ma sembra smentirsi in parte l'incidentalità dei giovani adulti fino a 30 anni (79 e 66 incidenti rispettivamente), il cui dato è sovrastato, anche per mere ragioni statistiche e demografiche, dagli adulti da 30 a 60 anni (175 e 198 sinistri). Abbastanza omogenei i dati sui **luoghi** degli incidenti: in centro come in periferia, agli incroci come sui rettilinei, fra le cause – mancata distanza di sicurezza, omessa precedenza, "rosso" bruciato, contromano, mancata precedenza ai pedoni – è la **velocità** che schizza paurosamente verso l'alto, passando **da 3 incidenti nel trimestre invernale a 30 in quello primaverile**. E considerando che l'incidente da velocità è prerogativa in grandissima prevalenza maschile e giovanile, non c'è che da

riflettere sui cambiamenti stagionali dell'organismo e sui loro effetti sull'*Homo automovens*.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it